

### Preghiera iniziale

Dio nostro, Padre della luce,  
tu hai inviato nel mondo la tua parola attraverso la Legge, i Profeti e i Salmi,  
e nella pienezza dei tempi ci hai donato Gesù, tuo Figlio, Parola eterna presso di Te.  
Manda ora su ciascuno di noi, che ci riuniamo in questa casa, lo Spirito Santo  
affinchè ci dia un cuore capace di ascolto,  
renda profondo il nostro dialogo,  
e ci conduca alla verità e ad una vita rinnovata nell'amore. Amen

### La PAROLA – meditiamo e ci confrontiamo su 1Re 19

<sup>1</sup> Acab riferì a Gezabele tutto quello che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. <sup>2</sup>Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: «Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso la tua vita come la vita di uno di loro».

<sup>3</sup>Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Bersabea di Giuda. Lasciò là il suo servo. <sup>4</sup>Egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». <sup>5</sup>Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia!». <sup>6</sup>Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. <sup>7</sup>Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». <sup>8</sup>Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

<sup>9</sup>Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». <sup>10</sup>Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita».

<sup>11</sup>Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. <sup>12</sup>Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera.

<sup>13</sup>Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce (*oppure* suono) che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». <sup>14</sup>Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». <sup>15</sup>Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaël come re su Aram. <sup>16</sup>Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsì, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto... <sup>18</sup>Io, poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal e tutte le bocche che non l'hanno baciato».

### Antefatto: il capitolo 18 (lo presenta don R all'inizio dell'incontro)

Acab si diresse verso Elia. <sup>17</sup>Appena lo vide, Acab disse a Elia: «Sei tu colui che manda in rovina Israele?». <sup>18</sup>Egli rispose: «Non io mando in rovina Israele, ma piuttosto tu e la tua casa, perché avete abbandonato i comandi del Signore e tu hai seguito i Baal. <sup>19</sup>Perciò fa' radunare tutto Israele presso di me sul monte Carmelo, insieme con i quattrocentocinquanta profeti di Baal...». <sup>20</sup>Acab convocò tutti gli Israeliti e radunò i profeti sul monte Carmelo. <sup>21</sup>Elia si accostò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!». Il popolo non gli rispose nulla. <sup>22</sup>Elia disse ancora al popolo: «Io sono rimasto solo, come profeta del Signore, mentre i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta. <sup>23</sup>Ci vengano dati due giovenchi; essi se ne scelgano uno, lo squartino e lo pongano sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Io preparerò l'altro giovenco e lo porrò

sulla legna senza appiccarvi il fuoco. <sup>24</sup>Invocherete il nome del vostro dio e io invocherò il nome del Signore. Il dio che risponderà col fuoco è Dio!». Tutto il popolo rispose: «La proposta è buona!». **Segue il tentativo dei profeti di Baal che fallisce. Poi l'azione di Elia:** <sup>36</sup>Al momento dell'offerta del sacrificio si avvicinò il profeta Elia e disse: «Signore, Dio di Abramo, di Isacco e d'Israele, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose sulla tua parola. <sup>37</sup>Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!». <sup>38</sup>Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto. <sup>39</sup>A tal vista, tutto il popolo cadde con la faccia a terra e disse: «Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!». <sup>40</sup>Elia disse loro: «Afferrate i profeti di Baal; non ne scappi neppure uno!». Li afferrarono. Elia li fece scendere al torrente Kison, ove li ammazzò.

### Alcune sottolineature

#### 1. il cuore fragile di Elia (e di ogni uomo)

Come mai il profeta che con grande forza ha appena sconfitto i profeti di Baal ha paura e fugge?

Il cuore dell'uomo – ci fa capire la sacra Scrittura – anche quello del grande profeta, è carico di contraddizioni che lo possono portare ad isolarsi e, addirittura, a chiedere al Signore di morire. Elia ha ancora tanto da capire su chi sia Dio e lui stesso.

**2. il cammino verso la sorgente.** Elia deve compiere un cammino nel deserto per fare ancora l'esperienza del Signore che non abbandona mai, il solo dal quale dipende la vita. Egli deve tornare a fidarsi del Signore, deve alzarsi, lasciarsi nutrire e camminare verso il monte - l'Oreb - dove tutto è cominciato. Non si tratta di rimanere ancorati al passato, ma di attingere alla sorgente.

**3. il volto di Dio.** Importante è il versetto 12: "Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera.

*(letteralmente: la voce di un silenzio sottile, oppure il suono di una calma tenue).*

La contrapposizione è con le roboanti manifestazioni con le quali Israele era abituato a immaginare le teofanie di Dio (tempesta/terremoto/fulmine), spesso vissuto come il "terribile" e che aveva portato il profeta a trucidare i profeti di Baal. Il Signore ci tiene a dire a Elia: «Io sono un Altro! Non sono nella tempesta, nel terremoto, nel fuoco e nemmeno nella tua spada!». Il Signore è sempre con Elia ed era con lui anche quando ha trucidato i profeti di Baal, ma non lo voleva perché lui è anche il Dio dei profeti di Baal e di Gezabele. La "guerra del Signore" è un'altra ed Elia è invitato a una conversione all'identità di Dio e di sé, perché sta conducendo una guerra che è ancora troppo "sua". La «voce tenue di silenzio» non invade, non si impone, ma sussurra e accarezza come «una brezza leggera» perché la "Sua voce" sia veramente la voce del profeta.

**4. l'effetto della voce.** Elia deve "diminuire", tornare in Israele e cominciare a "sparire", entrare nel "silenzio", unendo Eliseo al suo posto come profeta. La "voce" dentro di lui comincia a lavorare e deve tornare per essere un segno per le genti (Cazaël, Ieu). Elia non è solo, perché il Signore si è "riservato" in Israele settemila persone fedeli a Lui. Dentro i nostri giochi perversi, il Signore tesse con pazienza il suo gioco santo. Il suo amore avrà ragione di ogni malvagità e violenza. Ma è un cammino lungo: per Elia, Eliseo, Israele, per la Chiesa e per tutti noi ... Un cammino che inizierà a compiersi con Giovanni il Battista e Gesù. Anche Giovanni il Battista, «quell'Elia che deve venire» (Mt 11,14), ha dovuto cambiare l'immagine che si era fatto del Messia: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?» (Mt 13,3). Gesù non annuncia il "Dio della scure" (Mt 3,10; Lc 3,9). Giovanni è chiamato a una dolorosa conversione delle immaginazioni che si era fatto. Così come tutti noi. Fino alla contemplazione del Risorto Crocifisso, Dio della vita.

### Preghiera finale – dal Salmo 107 (108)

<sup>1</sup> Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

<sup>2</sup> Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato, che ha riscattato dalla mano dell'oppressore

<sup>3</sup> e ha radunato da terre diverse, dall'oriente e dall'occidente, dal settentrione e dal mezzogiorno.

<sup>4</sup> **Alcuni** vagavano nel deserto su strade perdute, senza trovare una città in cui abitare.

<sup>5</sup> Erano affamati e assetati, veniva meno la loro vita.

<sup>6</sup> Nell'angustia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angosce.

<sup>7</sup> Li guidò per una strada sicura, perché andassero verso una città in cui abitare.

<sup>8</sup> Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini,

<sup>9</sup> perché ha saziato un animo assetato, un animo affamato ha ricolmato di bene.

<sup>23</sup> **Altri**, che scendevano in mare sulle navi e commerciavano sulle grandi acque,

<sup>24</sup> videro le opere del Signore e le sue meraviglie nel mare profondo.

<sup>25</sup> Egli parlò e scatenò un vento burrascoso, che fece alzare le onde:

<sup>26</sup> salivano fino al cielo, scendevano negli abissi; si sentivano venir meno nel pericolo.

<sup>27</sup> Ondeggiavano e barcollavano come ubriachi: tutta la loro abilità era svanita.

<sup>28</sup> Nell'angustia gridarono al Signore, ed egli li fece uscire dalle loro angosce.

<sup>29</sup> **La tempesta fu ridotta al silenzio, tacquero le onde del mare.**

<sup>30</sup> Al vedere la bonaccia essi gioirono, ed egli li condusse al porto sospirato.

<sup>31</sup> Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini.